

Direzione Approvvigionamenti e Logistica

Settore Acquisti

Roma, 05/07/2017

Prot. n. 2017/19860

### **DETERMINA A CONTRARRE N. 1 DEL 05/07/2017**

**OGGETTO:** Procedura di affidamento ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisto di n. 1.500 certificati di firma digitale per il sistema di autenticazione alle funzionalità di Frontespizio Digitale in essere presso Agenzia delle entrate-Riscossione.

**Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016**

### **PREMESSE**

Con la Richiesta di Acquisto (d'ora in avanti RdA) n. 2017/0264, trasmessa dalla Direzione Servizi ICT – Demand & Delivery Servizi di Riscossione, Enti e Contribuenti Esercizio Sistemi ICT – Servizi agli Enti (d'ora in avanti Direzione), è stata rappresentata l'esigenza di provvedere all'acquisto di n.1.500 certificati di firma digitale remota/automatica con validità di 3 anni.

Conformemente a quanto esposto nel Progetto, redatto ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. nr. 50/2016, allegato alla RdA, la Direzione richiedente ha motivato la richiesta d'acquisto secondo quanto di seguito riportato <sup>1</sup>:

*“Nel quadro del generale rinnovamento delle attività di riscossione, il Gruppo Equitalia ha attuato, a partire dal 2008, un complesso piano industriale che persegue il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del modello di produzione, allo scopo di migliorare i livelli di servizio ottimizzando al contempo la struttura dei costi operativi.*

*In riferimento allo scenario sopra descritto, con l'obiettivo di ottimizzare i processi ed abbattere i costi relativi alla produzione e distribuzione dei documenti cartacei, è stata predisposta un'infrastruttura di firma digitale, il cui*

---

<sup>1</sup> Il riferimento ad Equitalia deve essere sostituito, a far data dal 1° luglio 2017, con Agenzia delle entrate-Riscossione

asservimento ai processi di business, ha consentito la dematerializzazione di alcuni documenti istituzionali.

Equitalia, per i processi di firma digitale, si è da tempo dotata di un apparato tecnologico denominato HSM (CoSign), che contiene i certificati digitali di firma degli utenti. Tale soluzione consente a Equitalia di centralizzare la gestione dei certificati digitali e di fornire il servizio di firma digitale senza rendere necessaria l'adozione di tecnologie da parte dell'utente.

Per garantire lo sviluppo dei servizi di firma digitale e la continuità della loro erogazione nel tempo, agli enti creditori Equitalia deve necessariamente prevedere l'approvvigionamento periodico di certificati digitali. L'ultimo acquisto è regolato dal contratto con la Certification Authority [d'ora in avanti anche solo CA] Postecom (oggi Poste Italiane S.p.A.) del 14 settembre 2015 (protocollo 37276 CIG Z2314E7215) con scadenza a settembre 2017.

Il contratto in questione prevede le seguenti attività:

- la fornitura di 1.800 certificati di firma digitale remota/automatica con validità di 3 anni;
- attività di supporto per l'adeguamento normativo al cambio dei dispositivi HSM;
- attività di audit previsto da normativa

L'importo complessivo del contratto è pari a € 35.000 e le attività sono state tutte essenzialmente erogate, con un residuo di certificati pari a circa 300. La scrivente struttura ha pianificato un nuovo acquisto alla scadenza contrattuale per garantire l'approvvigionamento di ulteriori certificati.....

.....Nell'ambito del cambio organizzativo aziendale (dell'art. 1 comma 3 del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193) verso il nuovo ente "Agenzia dell'entrate--Riscossione", è stato riscontrato un impatto sugli attuali certificati digitali in essere. Infatti, è stato rilevato che nel campo Policy della nota legale dei certificati stessi è riportata la seguente frase : "I titolari fanno uso del certificato solo per gli scopi di Equitalia S.p.A.".

Dalle prime analisi tecniche era emerso che il cambio organizzativo non aveva impatti sul processo di firma in quanto nel certificato non era riportata l'organizzazione di appartenenza del titolare. Invece, a pochi giorni dal passaggio al nuovo ente, è emersa questa criticità e gli approfondimenti congiunti con la struttura legale interna e la CA hanno manifestato l'esigenza di rivedere l'informazione sul certificato. Questo al fine di non ingenerare errori tra gli utenti e, quindi, evitare possibili rischi di contenzioso. E' stato deciso che, dal

*1° luglio p.v., tutti i certificati delle firme digitali apposte da remoto "con procedura automatica" non rechino l'attuale limitazione d'uso.*

*Si è giunti alla soluzione finale, in accordo con Poste Italiane, che prevede la revoca di tutti i certificati in essere e la riemissione di nuovi con la dicitura delle note legali modificata.*

*Per una più compiuta analisi di impatto è necessario sottolineare che al momento sono attivi 1358 certificati complessivi così raggruppati:*

- 1226 rilasciati agli enti creditori per l'apposizione del visto digitale ruoli sul Frontespizio digitale;*
- 132 rilasciati al personale del gruppo Equitalia per la firma dei documenti esattoriali.*

*Visti i volumi sopra riportati e considerando che il contratto in essere è prossimo alla sua naturale conclusione, come detto precedentemente, sarà necessario procedere all'approvvigionamento con procedura d'urgenza, entro il primo luglio, di un numero congruo di certificati."*

L'importo massimo complessivo della fornitura indicato nella RdA è di € 15.000,00 oltre IVA, con oneri della sicurezza da interferenza pari ad euro 0,00.

Accertato che la fornitura informatica oggetto di affidamento non è disponibile fra gli strumenti negoziali di Consip e che Poste Italiane S.p.A., subentrata nel gennaio 2017 a Postecom per effetto di incorporazione, alla data del 30/06/2017, risultava aver avviato l'iter per l'inserimento dello specifico prodotto su MEPA e che i tempi tecnici occorrenti per il suo inserimento sono incompatibili con le esigenze della committente date dall'urgenza di garantire la continuità operativa del servizio di Frontespizio Digitale ed il relativo processo dei ruoli, la Direzione richiedente ha individuato la procedura dell'Affidamento diretto nei confronti di Poste Italiane S.p.A. per l'acquisto dei certificati necessari, previo inoltre alla suddetta Società dell'invito a formulare sua specifica offerta.

A tal proposito, la Direzione richiedente specifica che i volumi necessari sono stati identificati in base al numero di certificati da rimettere complessivamente e in base alla necessità di mantenere un residuo minimo di certificati per garantire la diffusione del servizio. Si è stimato infatti che, a fronte dell'acquisto di ulteriori 1.500 certificati, dopo la riattivazione di tutti quelli in oggetto usando anche il residuo dei certificati del contratto in essere, rimarrebbero ulteriori 500 certificati. Questo residuo, considerando il trend storico di nuove attivazioni, garantisce una copertura temporale di diffusione del servizio Frontespizio

Digitale per almeno 6 mesi, tempo necessario all'espletamento di una ulteriore procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'approvvigionamento di ulteriori certificati, alla quale possano partecipare più CA.

Nel Progetto tecnico è altresì evidenziato che il prezzo massimo unitario posto a base della procedura di affidamento è il medesimo prezzo applicato nel contratto con Postecom e che il costo della manodopera (cfr. art. 23, c. 16, D.lgs. nr. 50/2016) è pari ad € 1.798,11 per l'intera durata.

L'acquisto non è stato previsto in pianificazione ma si è reso urgente a causa della trasformazione di Equitalia in Agenzia delle entrate-Riscossione.

La spesa massima prevista risulta completamente imputabile al budget d'esercizio dell'anno corrente e ne è stata verificata la capienza da parte del Responsabile di budget;

Tutte le strutture competenti hanno validato la RdA.

### **CONSIDERAZIONI**

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, le Stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Agenzia delle entrate-Riscossione, in virtù della sua natura, è soggetta, in fase di affidamento ed esecuzione dei contratti, alle disposizioni di cui al D. lgs. n. 50/2016.

Il processo di approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività per le amministrazioni pubbliche è normato dall'articolo 1, comma 512, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che prevede, relativamente a tale categorie merceologiche, che le Amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, L. 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica (diretta o indiretta) provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali.

La procedura acquisitiva proposta non appare in contrasto con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. "Legge di stabilità 2016"), la quale prevede (art. 1, comma 512) che le PA e le Società individuate ex art. 1, legge n. 196/2009 (soggetti tra i quali è ricompresa Agenzia delle entrate-Riscossione) debbano

procedere all'acquisto di *"beni e servizi informatici e di connettività, esclusivamente tramite Consip ..."*, ad eccezione dei casi in cui *"il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico bisogno dell'amministrazione"* (art.1, comma 516).

Orbene, la struttura richiedente ha accertato l'assenza del prodotto offerto da Postecom nell'ambito delle convenzioni Consip o sul MEPA e l'incompatibilità dei tempi tecnici occorrenti all'inserimento del prodotto medesimo nel catalogo dei prodotti presenti sul MEPA con la situazione di urgenza descritta in premessa.

Ricorrendo nel caso specifico la condizione di cui all'art. 1, comma 516, della citata legge, è possibile procedere all'approvvigionamento con modalità diverse dagli strumenti Consip. Inoltre, in conformità a quanto stabilito dal comma richiamato, al fine di garantire il prescritto monitoraggio degli acquisti ICT da parte dei soggetti all'uopo individuati, i detti approvvigionamenti saranno comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Della spesa relativa all'acquisto di cui trattasi si è tenuto conto in sede di riprogrammazione del fabbisogno complessivo di beni e servizi informatici alla luce di quanto stabilito dall'art. 1, comma 515, della legge di cui sopra che, com'è noto, prevede l'obbligo di raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, un risparmio di annuale pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori documentata nel Piano Triennale di cui al comma 513.

L'articolo 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. 50/2016 stabilisce che: *"...le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per lavori in amministrazione diretta"* .

Il Responsabile del procedimento ha attestato che la società Poste Italiane S.p.A. (che ha incorporato l'attuale fornitore Postecom) è l'unico operatore economico in grado di soddisfare in tempi brevi l'esigenza della Stazione appaltante di proseguire, attesa la trasformazione nel nuovo ente Agenzia delle entrate-Riscossione intervenuta a far data dal 01/07/2017, i servizi di firma garantendo così la naturale continuazione dei servizi rivolti verso gli Enti impositori ed evitando il perdurare di blocchi operativi delle attività istituzionali.

Alla luce di quanto sopra rappresentato e come attestato dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti di urgenza per procedere, in conformità con quanto stabilito al punto 6.3 del "Regolamento per le acquisizioni di importo inferiore alla soglia comunitaria" vigente ad un affidamento diretto con consultazione di un solo operatore economico per garantire la continuità dei servizi istituzionali indispensabili.

L'acquisto sarà effettuato con emissione di Richiesta di Offerta nei confronti dell'operatore come sopra individuato.

Per quanto sopra premesso e considerato, con il presente atto, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016,

### **Il Responsabile del Settore Acquisti**

**in base ai poteri conferiti dal Commissario Straordinario con Procura Speciale  
del 29 giugno 2017 per atti Notaio Marco De Luca**

**(Rep. n. 42894 Racc. n. 24393)**

### **DISPONE**

di procedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e del punto 6.3 del "Regolamento per le acquisizioni di importo inferiore alla soglia comunitaria" vigente, all'acquisizione mediante affidamento diretto alla società Poste Italia S.p.A. per la fornitura di certificati di firma digitale remota/automatica con validità di 3 anni, previo inoltro alla suddetta Società dell'invito a formulare sua specifica offerta.

A tal fine stabilisce che:

- a) il quantitativo dei certificati di firma digitale oggetto di affidamento sia pari a n. 1500;
- b) il valore massimo della fornitura sia pari ad euro 15.000,00 oltre IVA. i costi della sicurezza derivanti da interferenza sono pari a euro 0,00;
- c) la procedura relativa sia aggiudicata utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016;
- d) che l'Ordine di Acquisto sia sottoscritto a misura;
- e) che l'Ordine di Acquisto, a misura, sia sottoscritto digitalmente e inviato via PEC;
- f) che la consegna e attivazione dei certificati di firma abbiano validità dal 01/07/2017;
- g) il Responsabile del procedimento sia Luciano Foti;
- h) il Direttore dell'Esecuzione del Contratto sia Alessandro Frascchetti.

- i) il Responsabile dell'Ufficio Acquisti Consip è delegato alla firma ed alla trasmissione delle istanze di controllo per la verifica del possesso dei requisiti agli Enti certificatori competenti, dando comunque atto che gli ordini d'acquisto saranno inviati in attesa dell'esito delle verifiche.

Stefano Carosi  
*(firmato digitalmente)*